

Il carovita, l'indagine

Stangata sui trasporti rincari su gas e luce

In un anno aumenti del 6%. In crescita anche gli alimentari

Trasporti e bollette per i consumi domestici (acqua, elettricità e gas) sono i settori nei quali si sono verificati nel giro di un anno gli incrementi più sostanziosi dei prezzi. Una stangata: nè più nè meno. Lo certifica l'Istat nella fotografia dell'andamento dei consumi e della spesa dei napoletani nei giorni del mese di marzo. Stangata che ovviamente non risparmia i generi di prima necessità e di più largo consumo quali sono quelli alimentari. Il dato medio segnala un aumento dei prezzi pari allo 0,4%. Ma appunto di media si tratta. Perché nell'osservazione puntuale rivolta settore per settore ecco profilarsi la stangata.

I trasporti. Il settore fa registrare un aumento dell'1,1% rispetto a febbraio ma del ben 6,4% rispetto a marzo dello scorso anno. In questa categoria rientrano diverse specificità merceologiche: le automobili nuove a benzina e diesel (+0,1%), motocicli e ciclomotori

I carburanti incidono significativamente nell'appesantire la spesa

dei consumatori napoletani. Diesel e benzina fanno registrare un incremento del 3% medio. In salita anche i prezzi per quanto riguarda le automobili nuove (+0,4%) e ciclomotori e motociclette (1,5%). Stangata, nel capitolo mobilità, anche sui viaggi in treno (+0,7%), voli aerei nazionali (+5,3) e internazionali (18,4%).

Ma in questo settore vanno inclusi anche gli incrementi per quanto riguarda il settore complessivo della mobilità. Che vede rincari sui treni (+0,7%), voli aerei nazionali (+5,3) e internazionali (18,4%).

Bollette. È l'altro fulcro della stangata di marzo. Stabili i costi rispetto al mese precedente ma solo perché non c'è stato arretramento rispetto al rincaro di un anno fa con un +6,1%.

Sopese per la casa. Fare la spesa costa di più per soddisfare le necessità delle famiglie. L'incremento medio rispetto al mese scorso è dello 0,5%: passo in avanti nella gamma dei rincari rispetto al 2,6% in più fatto registrare nel rilevamento

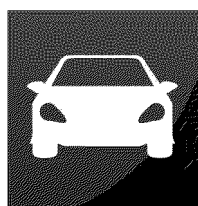
del mese di marzo di un anno fa. Impennata anche per l'abbigliamento: costi in salita soprattutto per le donne e i bambini. In calo, invece, i prezzi dell'abbigliamento per neonati. Arredare casa con nuovi mobili richiede spese maggiori (+0,3% di media) così come sostituire gli elettrodomestici.

La cultura. Andare a cinema o a teatro manco acquistare un libro richiede un esborso aggiuntivo. Calano i prezzi invece delle apparecchiature per l'audio e videoregistrazione.

Un'ultima notazione riguarda l'inflazione. A Napoli cresce meno che in altre grandi città italiane. L'inflazione congiunturale si attesta marzo sullo 0,4% (più rispetto allo 0,3% di febbraio) mentre è al 3,3% per quanto riguarda il trend che riflette quello medio nazionale. Per fare un solo esempio comparativo con Napoli, a marzo l'inflazione si è attestata all'0,6 a Milano e allo 0,8 a Bologna.

re.cro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mobilità

Carburanti in salita
auto e moto nuove
costano di più

I carburanti incidono significativamente nell'appesantire la spesa dei consumatori napoletani. Diesel e benzina fanno registrare un incremento del 3% medio. In salita anche i prezzi per quanto riguarda le automobili nuove (+0,4%) e ciclomotori e motociclette (1,5%). Stangata, nel capitolo mobilità, anche sui viaggi in treno (+0,7%), voli aerei nazionali (+5,3) e internazionali (18,4%).



Alimentari

Frutta, riso e uova
pesano sui conti
Surgelati in flessione

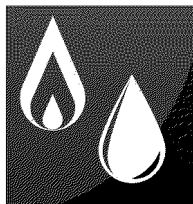
Nel paniere dei generi di prima alimentari aumentano i prezzi delle uova (+1%), della frutta fresca (+6,5%), del burro (0,3%), delle patate (+0,6%) e dei frutti di mare freschi (+3%). Nella forbice compresa tra lo 0,2% e lo 0,4% si muovono gli aumenti di zucchero, cioccolata e prodotti della panificazione. I surgelati sono in flessione: dai vegetali alle verdure al pesce, la media del decremento del prezzo è -1,8%.



Abbigliamento

Donne e bambini mini-salasso per scarpe e abiti

Nell'aumento generalizzato che caratterizza il trend del settore spicca quello relativo all'abbigliamento per bambini (+0,9%) e donne (+0,7%). Impennata dei prezzi per le calzature da donna (+1,3%) mentre le scarpe da uomo si fermano sulla soglia del +0,5%, identica a quella dell'aumento per i calzini. Cresce il costo (+1,3%) delle riparazioni di abiti mentre è in flessione (-0,3%) il costo delle calzature per neonati.



Energia

Acqua, luce e gas la bolletta diventa più pesante

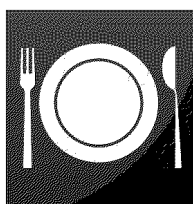
La vera stangata è sulle bolette dei consumi energetici ed idrici delle utenze domestiche. Acqua, luce e gas restano stabili rispetto al mese scorso ma stabilizzano di fatto il pesante incremento di un anno fa quando il livello del rincaro si è attestato sul +6,1%. In flessione solo i costi del gasolio per riscaldamenti (-0,4%) e di altri combustibili solidi (-5,4%). Insomma gestire casa è sempre una... impresa.



Casalinghi

Si risparmia solo su frigoriferi e forni micro-onde

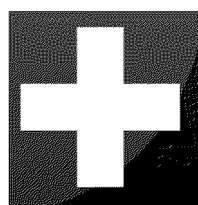
Cambiare l'arredamento di casa o solo sostituire gli utensili è impresa che mette in conto incrementi dei prezzi. In aumento mobili per cucina (0,5%) ed elettrodomestici (0,2%). In sensibile flessione i prezzi per frigoriferi-freezer (-0,2%), apparecchi per la cottura dei cibi a partire dal forno micro-onde (-0,2%) alla gamma di apparecchiature per la pulizia della casa (-0,6%).



Ristorazione

Pizza «economica» superalcolici volano alle stelle

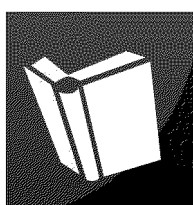
Resta tendenzialmente stabile il costo del pranzo e della cena, ma anche della più tradizionale pizza, rispetto al mese scorso. L'impennata di prezzi si registra invece belle consumazioni ai bar (+0,4%) e segnatamente su alcune bevande come la birra (+0,3%) e vino (+0,3%) mentre diminuisce il costo degli aperitivi alcolici (-0,6%). Non proprio alimentare - ma inserito dall'Istat in questo settore - i tabacchi con le sigarette al +1,7%.



Sanità

Spese per la salute ridotto il ricorso a visite specialistiche

Variazioni nel paniere complessivo della spesa sanitaria. L'incremento dei prezzi ha riguardato, a marzo, i prodotti non medicali e i servizi medici specialistici (0,2%). All'incremento dei costi di prestazioni e prodotti ha fatto da contrappunto un minore ricorso a questo genere di servizi, segno che i cittadini hanno valutato di tarare il proprio budget a interventi ritenuti assolutamente necessari nella cura della salute.



Tempo libero

Biglietti rincarati per cinema teatro e concerti

Più caro coltivare hobby o dedicare il proprio tempo libero assistendo ad uno spettacolo. Cinema, teatri e concerti musicali sono aumentati dello 0,1% mentre rincari significativi hanno caratterizzato anche la spesa per libri (0,1%). In calo i prezzi per le apparecchiature di ascolto e registrazione della musica e delle immagini (videoregistratori e videocamere) che toccano punte di decremento anche fino al -8%.

